

rivisitata.

Con riferimento agli aspetti gestionali, si rappresenta che, nel corso del 2015, è stato riformato il Regolamento di Organizzazione, sulla base degli esiti della verifica del processo di riorganizzazione avviato nel 2013 (Nuovo Modello Organizzativo dell'Istituto di cui alla determinazione presidenziale n. 196/2013), apportando alcune significative modifiche all'assetto della Direzione generale.

Si rappresenta, infine, che, nell'ambito del presente documento, si è provveduto anche a illustrare le iniziative adottate sulla base delle indicazioni espresse dal Collegio dei Sindaci in sede di approvazione dei precedenti Bilanci, di cui, peraltro, si è tenuto conto nel corso dell'esercizio. Si cita, in particolare, l'ottimizzazione della gestione delle situazioni creditorie per i premi e contributi assicurativi al fine di monitorare e contenere il fenomeno dei residui nonché, con riferimento al Fondo per le vittime dell'amianto, la contabilizzazione separata in entrata e in uscita, tramite apposite voci di partite di giro, rispettivamente delle fonti di finanziamento e delle prestazioni erogate.

In tale contesto, particolare cura è stata posta nell'esposizione della correlazione delle risultanze contabili con gli accadimenti amministrativi e gestionali sottesi, rappresentando efficacemente gli obiettivi programmatici e le risorse umane e strumentali assegnate in relazione ai risultati contabili consuntivati.

GLI SCENARI DI RIFERIMENTO

Quadro normativo

Il bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni normative e dei provvedimenti/atti ministeriali vigenti al momento della sua predisposizione. La normativa intervenuta successivamente alla presentazione del citato documento è stata considerata nel corso dell'esercizio, nell'ambito dei provvedimenti di variazione.

Le principali disposizioni normative e i provvedimenti/atti ministeriali con impatto sull'attività dell'Istituto sono:

- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), che ha previsto "il riversamento in entrata al bilancio dello Stato della somma di € 50 milioni, in relazione ad ulteriori risparmi, da conseguire attraverso interventi di razionalizzazione e di riduzione delle spese, con esclusione di quelle predeterminate per legge";
- il decreto legge 31 dicembre 2014 n.192 (cd. milleproroghe); convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015 n. 11, che ha prorogato di un ulteriore anno le disposizioni contenute nella precedente legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 141, legge n. 228/2012) circa "il contenimento delle spese per l'acquisto di mobili e arredi nella misura del 20 per cento dell'analoga spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011";
- il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati";
- il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale" con cui è stata istituita un'Agenzia unica

per le ispezioni del lavoro, denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”, che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, dell’INPS e dell’INAIL;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità”;
- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 158, “Revisione del sistema sanzionatorio” in tema di lavoro e legislazione sociale;
- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159, “Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione”;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 2 febbraio 2015, n. 8, riguardante i principali criteri da seguire nella predisposizione dei bilanci degli Enti pubblici;
- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015 n. 54018 (rideterminazione del plafond delle risorse che l’Istituto può detenere al di fuori della Tesoreria statale).

COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2015

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

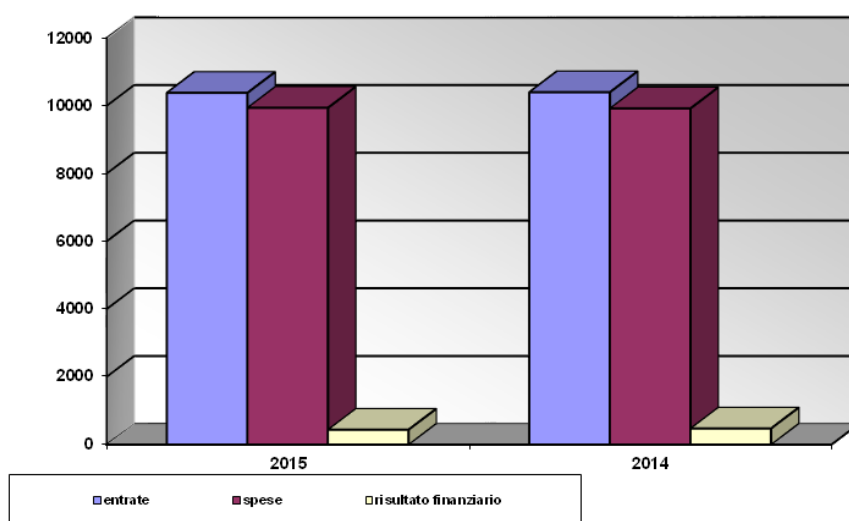
- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL, mentre la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Gestione del settore navigazione.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Si fornisce, di seguito, la rappresentazione delle entrate e delle spese finanziarie con riferimento alle Missioni dell'Istituto.



Le Missioni istituzionali dell'INAIL per l'anno 2015 sono:

1. Previdenza;
2. Assistenza sanitaria;
3. Tutela contro gli infortuni sul lavoro;
4. Servizi generali e istituzionali;
5. Ricerca.

Ogni Missione prevede uno o più programmi, individuati in modo tale da considerare aggregati omogenei di attività che rappresentino la complessiva azione dell'Istituto, nonché da facilitare l'identificazione delle risorse umane e strumentali impiegate per la loro realizzazione.

Nel dettaglio i programmi identificati per l'esercizio finanziario 2015 nell'ambito delle suddette Missioni sono i seguenti:

1. Previdenza

- 1.1. Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro
- 1.2. Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

2. Assistenza sanitaria

- 2.1. Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro
- 2.2. Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione
- 2.3. Interventi per la fornitura di protesi e ausili

3. Tutela contro gli infortuni sul lavoro

- 3.1. Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

4. Servizi generali e istituzionali

- 4.1. Servizi generali e istituzionali

5. Ricerca

- 5.1. Attività per la ricerca
- 5.2. Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica

Nel bilancio del 2015, articolato per Missioni e Programmi, le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Infatti, le entrate sono attribuite unicamente alle Missioni – laddove direttamente riconducibili - con la conseguenza che per tutte le voci di entrata non è prevista attribuzione diretta a programma.

Le entrate sono state attribuite ad una specifica Missione in tutti i casi in cui si verifica la loro finalizzazione diretta al finanziamento della stessa, facendo invece confluire tutte le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro in una voce generale denominata “Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie Missioni”.

Nell’ambito della Missione, le entrate si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Le spese sono, invece, sempre classificate in Missioni e Programmi (suddivisi in macroaggregati per spese di funzionamento, interventi, oneri di parte corrente, investimenti in conto capitale, partite di giro).

In riferimento ai macroaggregati di spesa, si sintetizza di seguito la quota parte delle voci di spesa che li caratterizza.

Funzionamento

Le spese di funzionamento racchiudono al loro interno la quota parte per il programma di riferimento delle voci relative alle “Spese per il personale in attività di servizio” e alle spese per “Acquisto di beni e servizi”. Rappresentano una base comune a tutti i programmi in quanto, per lo svolgimento delle sue attività, l’Istituto non può prescindere dall’impiego di risorse umane e materiali.

L’andamento delle voci ricomprese nel macroaggregato risente dei limiti imposti dal legislatore alle spese discrezionali della Pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle spese relative a: formazione, pubblicità, convegni e altre manifestazioni.

Il macroaggregato ricomprende, infine, le previsioni relative al pagamento delle utenze.

L’andamento delle spese di funzionamento è condizionato dagli obiettivi e dalla realizzazione delle iniziative previste per il 2015.

Interventi

Le spese per interventi sono strettamente correlate alle attività della Missione/Programma.

In base alla tipologia di interventi e alla loro origine possiamo distinguere tra “Prestazioni dirette” e “Prestazioni ex lege”.

Altre spese correnti

Sono riportate le voci che, non potendo essere direttamente attribuite ai macroaggregati già citati, sono comunque caratteristiche di un determinato programma.

Investimenti in conto capitale

Tra tali tipologie di investimenti sono riportate le voci che per loro natura si riferiscono a spese in conto capitale.

Partite di giro

Tra le partite di giro sono riportate le voci relative al programma al quale per loro natura si riferiscono.

TABELLA I – “RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE”

Come anticipato, il rendiconto 2015 è redatto secondo l’articolazione in Missioni e Programmi, in termini di competenza, di cassa e di residui.

MISSIONE 1 – Previdenza

La Missione Previdenza comprende le attività volte alla riscossione di premi e all'erogazione di prestazioni economiche ai lavoratori, agli infortunati e ai tecnopatici.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

Missione Previdenza - consuntivo 2015 (in mln di euro)

DESCRIZIONE			
Entrate	Entrate contributive	7.618	9.266
	Entrate da trasferimenti	1083	
	Altre entrate	565	
	Entrate in conto capitale	0	
Spese	Funzionamento	293	6.503
	Interventi	5.643	
	Altre spese correnti	16	
	Investimenti in conto capitale	20	
	Partite di giro	531	

ENTRATE

Le entrate dell'Istituto sono concentrate per la maggior parte all'interno della Missione Previdenza.

Si richiamano, prioritariamente, i principali elementi del quadro macro-economico e normativo che hanno inciso sui valori finanziari esposti nelle singole voci di entrata del bilancio.

L'economia italiana nel 2015, nonostante un quadro nazionale e internazionale ancora incerto, ha fatto registrare i primi segnali di ripresa.

Il Pil, aumentato dello 0,8% (fonte: nota di aggiornamento al DEF 2016 dell'8 aprile 2016), tornando a crescere dopo tre anni di calo, è risultato in linea con la previsione contenuta nella nota di aggiornamento al DEF

dello scorso settembre (+0,9%). Il rapporto deficit/Pil, nel 2015, è stato pari al 2,6%, dopo il 3% del 2014 e il 2,9% del 2013.

La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del Pil con aumenti significativi del valore aggiunto a livello settoriale nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (3,8%), nell'industria in senso stretto (1,3%) e nelle attività dei servizi (0,4%), mentre le costruzioni hanno registrato un calo dello 0,7%. Rispetto al 2014 è migliorato anche il dato relativo alla disoccupazione (11,4% nel 2015 contro il 12,9% del 2014) così come sono cresciuti i redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde, rispettivamente, dell'1,9% e del 2,0%.

I dati sopra menzionati indicano, quindi, l'avvio dell'Italia verso una uscita dalla recessione dettata da una strategia di politica economica governativa attenta alla disciplina di bilancio e al tempo stesso, in linea prospettica, volta a sostenere la crescita e creare occupazione con interventi mirati in tema di mercato del lavoro, competitività e semplificazione.

Il ruolo dell'Istituto si è sviluppato in special modo nei seguenti ambiti:

- attuazione dell'art.1 comma 128 della legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) che ha previsto una significativa riduzione del costo del lavoro mediante "la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, da applicare per tutte le tipologie di premi e contributi oggetto di riduzione, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 milioni di euro per l'anno 2014, 1.100 milioni di euro per l'anno 2015 e 1.200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016"; la riduzione dei premi e contributi è applicata nelle more dell'aggiornamento - previsto dalla norma medesima - delle tariffe dei premi e contributi, da effettuarsi previa verifica di sostenibilità economica, finanziaria e attuariale;
- attuazione dell'art.12 della legge n.114/2014, con il quale è stata prevista l'assicurazione dei soggetti beneficiari di forme di integrazione e sostegno del reddito coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale, in favore di Comuni o enti locali;

- attuazione dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 150/2015 che ha stabilito che per il 2016 e 2017 gli allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari accreditati dalle Regioni siano assicurati con un premio speciale;
- avvio, dal 1° luglio 2015, del nuovo servizio Durc On line, strutturato in base ai criteri dettati dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015, con il quale, dal 1° luglio 2015, chiunque abbia interesse può verificare con un'unica interrogazione e in tempo reale, tramite il servizio "Durc On line", la regolarità contributiva di un'impresa nei confronti di INPS e di INAIL e, per le imprese classificate o classificabili ai fini previdenziali nel settore industria o artigianato dell'edilizia, nei confronti delle Casse Edili. Tale novità ha comportato anche un continuo e costante miglioramento delle attività legate alla gestione delle posizioni contributive, la cui programmazione è stata rivista in virtù della necessità di garantire, tra l'altro, la qualità dei dati per rispondere alle esigenze dettate dall'avvio in produzione del nuovo servizio "Durc On Line".

Sul piano delle attività correnti, in linea con la programmazione e lo stato previsionale 2015, particolare attenzione è stata dedicata alla riduzione dei premi e contributi, che con determinazione presidenziale n. 327 del 3 novembre 2014 – approvata con decreto ministeriale del 14 gennaio 2015 – è stata fissata al 15,38%, in relazione alla misura complessiva di riduzione prevista per il 2015 (1.100 milioni di euro), con un incremento di 1,21 punti percentuali rispetto al 2014, per il quale la misura percentuale della riduzione dei premi e contributi è stata fissata al 14,17%.

L'attenzione riservata all'attività di recupero dell'evasione ed elusione contributiva – secondo il rinnovato concetto di lotta al sommerso espresso dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella relazione programmatica 2015/2017 - oltre che tutte le attività di adeguamento e

miglioramento delle procedure determinate dalle continue azioni di semplificazione dei rapporti con l'utenza, hanno consentito di ottenere, nell'ambito delle entrate contributive, risultati in linea con i dati previsionali.

Entrate contributive

Il valore degli accertamenti dei premi e contributi delle gestioni assicurate contabilizzati nell'esercizio 2015 – compresa la relativa addizionale ex ANMIL – si è attestato complessivamente a € 7.618.026.093, rispetto al valore previsionale di € 7.589.400.000, con esiguo scostamento dai valori del 2014 (circa € 7.658 milioni).

La riscossione dei premi e contributi ha registrato incassi per € 7.259.731.225, in linea con il dato previsionale, al netto della riduzione per premi e contributi di cui alla più volte cennata legge n.147/2013, con un incremento pari a 219 milioni di euro rispetto ai valori di cassa 2014 (circa € 7.041 milioni).

Dall'analisi dei dati di produzione e contabili, tale incremento può essere ascritto al lieve aumento registrato nel portafoglio aziende, di circa 4.500 unità, indice di un cambio di tendenza rispetto al calo registrato negli ultimi anni (-43.000 nel 2014 e -34.000 nel 2013), ma, soprattutto, agli effetti derivanti, in sede di pagamento del premio, dall'incremento, rispetto al 2014, delle masse retributive valutabile intorno ai 3 miliardi di euro.

Nel dettaglio, gli incrementi del portafoglio aziende del 2015 rispetto al 2014 sono da ascrivere ad aziende dell'“Industria” e ad aziende del settore “Terziario”; risulta, invece, in calo il portafoglio del settore “Artigianato”. Stabili risultano i dati di portafoglio del settore “Altre Attività”.

Settore industriale (comprensivo delle quattro gestioni)

Nel corso dell'esercizio, si è proceduto a rivedere la previsione, effettuando una variazione in aumento dei valori inizialmente proposti,

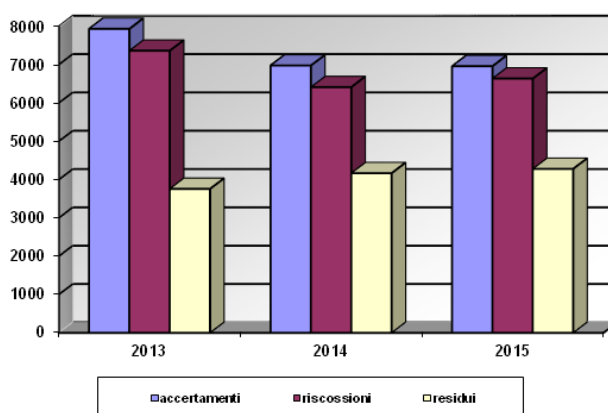
sia in termini di competenza sia di cassa (delibera Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 20 del 9 dicembre 2015).

La variazione è stata quantificata in 100 milioni di euro per la competenza e in 50 milioni di euro per la cassa, sulla base dei risultati dell'autoliquidazione - da cui, come già detto, è emerso un incremento delle retribuzioni denunciate valutabile intorno ai 3 miliardi di euro – e degli importi stimati quale quota spettante all'INAIL, da parte dell'INPS, per la vendita dei voucher da "lavoro accessorio".

A chiusura di esercizio, sia il valore degli accertamenti, pari a € 6.957.873.020, sia degli incassi, pari a € 6.635.762.867, risultano in linea con i valori previsionali assestati (€ 7.040.000.000 per la competenza e € 6.635.000.000 per la cassa), facendo registrare, rispetto al dato di cassa consuntivato nel 2014 (€ 6.412.008.924), un incremento di circa quattro punti percentuali pari, in termini finanziari, a oltre 220 milioni di euro.

Tale incremento è da ascrivere, nell'ambito delle quattro gestioni, in particolare al settore industria, i cui valori 2015, in raffronto agli incassi 2014, risultano aumentati del 6%, mentre per le altre gestioni (artigianato, terziario e altre attività) gli incrementi sono più modesti, attestandosi su valori che variano dall'1,2% al 2,4%.

GESTIONE INDUSTRIA
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE



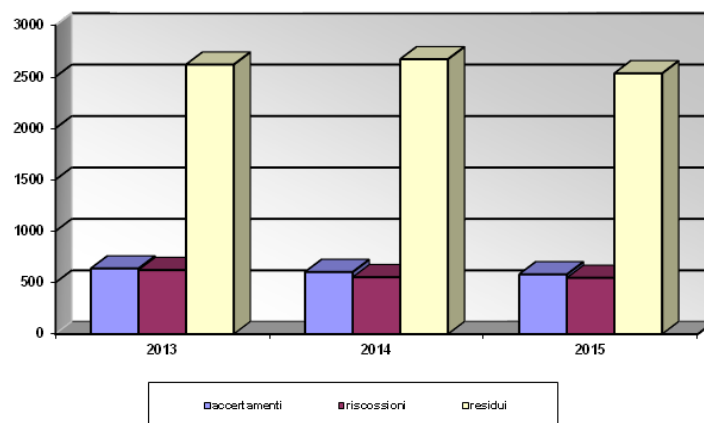
Settore agricolo

Il gettito contributivo del settore agricolo viene valutato analizzando i dati forniti dall'INPS, al quale è affidato istituzionalmente il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei premi e contributi del comparto.

I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'INPS a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura.

GESTIONE AGRICOLTURA

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI



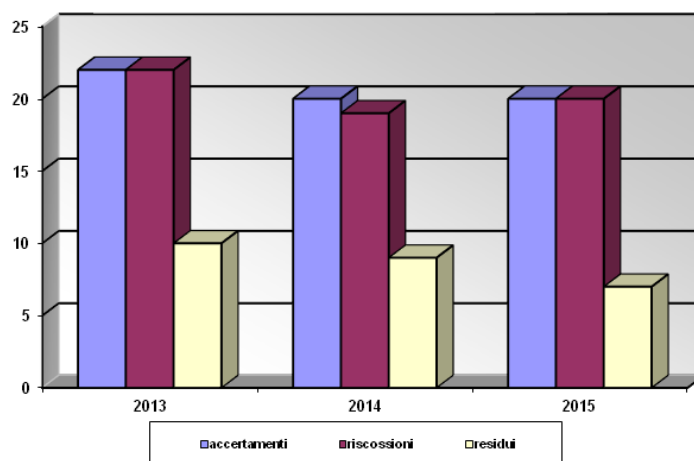
Nel complesso, la competenza è pari a € 580.893.850, lievemente inferiore rispetto al dato del 2014 (- 3,81%), mentre la cassa ammonta a € 547.236.155.

Settore medici Rx

I dati contabili di tale gestione registrano un accertamento pari a € 19.568.254, importo in linea con il valore previsionale pari a € 20.100.000, ma inferiore del 4,25% rispetto al dato 2014.

Anche il dato relativo alla cassa, pari a € 19.703.558, è in linea con il dato previsionale.

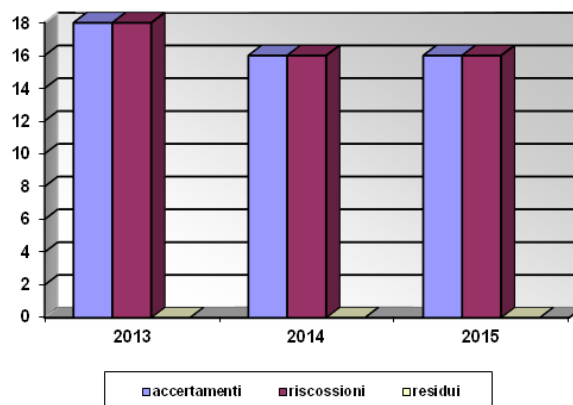
GESTIONE MEDICI RX ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE



Settore infortuni in ambito domestico

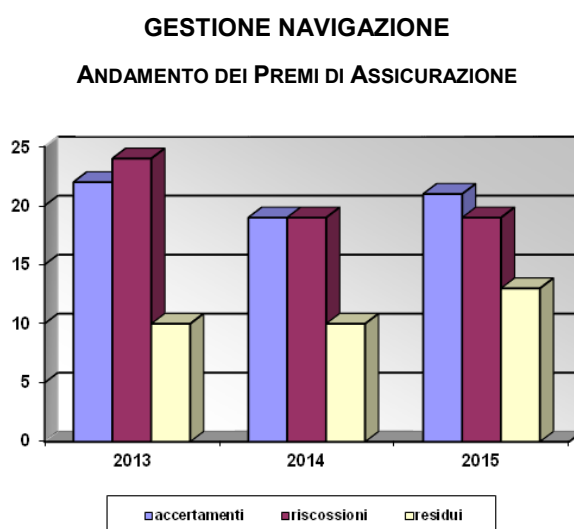
L'importo dei premi riferiti a tale forma di assicurazione è risultato pari a € 15.735.910 in termini di competenza e di cassa, corrispondente a circa l'83% del dato previsionale, formulato sulla base degli effetti positivi che si pensava potessero scaturire dall'esito delle rinnovate campagne informative e dall'acquisizione di elementi conoscitivi sui soggetti assicurabili da altri Enti (Agenzia delle Entrate e collaborazione con i Comuni).

GESTIONE CASALINGHE ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE



Settore navigazione

Il dato consuntivo dei premi riferiti all'assicurazione contro gli infortuni nel settore della navigazione è pari a € 21.255.601 in termini di competenza (106% della previsione), in aumento rispetto al dato 2014, ed a € 18.593.277 per la cassa (88% della previsione), in linea con il dato 2014.



Entrate da trasferimenti

La missione ricomprende le entrate per trasferimenti relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi da parte dello Stato e da parte delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri contributivi sono pari a € 1.082.873.992 in termini di competenza e a € 1.004.834.943 in termini di cassa.

Per quanto concerne le partite di cassa relative alla fiscalizzazione dei contributi relativi al risanamento della gestione agricoltura, il Ministero del Lavoro ha trasferito all'INAIL 361,5 milioni di euro a titolo di contributo per l'anno 2014 e 45 milioni a fronte della riduzione dei premi